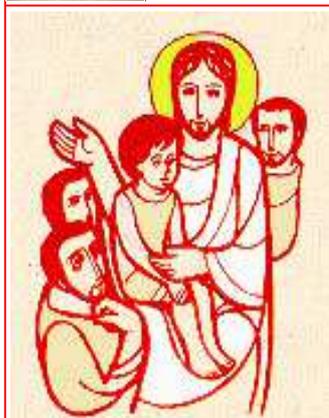


Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Se uno vuole essere... sia..”

Foglio Parr.le **20 - 27 Settembre 2015 - XXV^Domenica del T.O.**- Liturgia Ore: 1^ Settimana

Sabato 19 Settembre - Feria del T. O. (verde) -

ore **16.30**: Confessioni-

Domenica XXV^ del T. O. - (verde) -

ore **19.00**: Int. Offer.*

Domenica 20 Settembre - XXV^ del Tempo Ordinario - (verde)

ore **09.30**:D.i Zardin Bruno e Sartorelli Erina - D.i Minardi Giovanni, Giustina, Anna - D.i Luisella e Gilberto Bisin -

ore **10.30**:“Marcetta della Famiglia”(5 Km.),con spaghetata finale.Organizza”Vivere la Piazza”.

ore **11.00**: D.i Da Re Giovanni e Zanchi Renata - ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 21 Settembre - S. Matteo, Apostolo ed Evangelista - (rosso) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa: 30° D.o Spazian Luciano -

Martedì 22 Settembre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Fam. Boninsegna -

ore **20.30**: Presso la Domus Pacis - Corso Formazione Catechisti -

Mercoledì 23 Settembre - S. Pio da Pietrelcina - (bianco) - Tempora d'Autunno -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer. -

Giovedì 24 Settembre - B. Zefirino Agostini, sacerdote veronese - (bianco) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

ore **21.00**: Presso la Domus Pacis inizia il Corso per Fidanzati -

Venerdì 25 Settembre - Santi Fermo e Rustico, martiri - (rosso) - Tempora d'autunno -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Erio e Fam. Beozzo - Segue Visita e Comunione agli Infermi. -

ore **18.00**: Incontro Catechiste -

ore **20.45**: Incontro con i Genitori delle Medie (sala sotto-teatro) -

Sabato 26 Settembre - Feria del T. O. - (verde) - Tempora d'Autunno -

ore **13.30**: Partenza Pellegrinaggio al Santo - ore **16.30**: Confessioni-

Domenica XXVI^ del T. O. - (verde) -

ore **19.00**: D.o Valentino, Valentina, Natale e Rina - D.o Lucchini Sergio - D.a Finardi Assunta -

Domenica 27 Settembre -XXVI^ del T.O.-Festa in Piazza-Giornata pro-Seminario-(verde) -

ore **10.30**: S. Messa in Piazza Giov. Paolo II°- Anima il Coro Adulti - D.o Pietrobelli Paolo - D.i Stopazzolo Celestino e Bigliotti Idalma - D.i Caldonazzo-Buggiani - D.o Meneghetti Francesco -

ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

Avvisi Parrocchiali:

- Questa **Domenica 27 Settembre**, a conclusione delle manifestazioni promosse da “Vivere la Piazza”, la S. Messa del mattino è unica alle ore 10.30 e sarà celebrata in P.za Giovanni Paolo II°- Animerà il Coro Adulti. La Curia Vescovile ha invitato quest'anno tutte le Parrocchie a celebrare la **Giornata Diocesana Pro-Seminario** nell'ultima Domenica di Settembre. In tutte le Ss.te Messe (Sabato 26-Domenica 27) saranno distribuite le buste per l'offerta. -

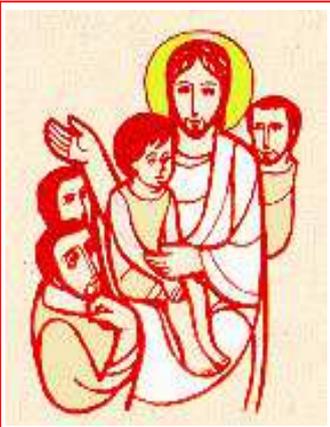
- E' in allestimento la **Pesca di Beneficenza**. Chi desidera contribuire con **articoli appetibili**, è pregato di **provvedere** entro questa settimana. **Grazie!**

- Questo **Sabato 26 Settembre** con partenza ore **13.30**: Pellegrinaggio a **S. Antonio di Padova**.

-La Curia **ha fissato la data delle S.Cresime** (celebrate dal Vescovo), a Vigo, **Sabato 30 Aprile 2016 - ore 17.30**.

- Mercoledì **30 Settembre** presso il Salus di Legnago alle ore 20.45, Tavola Rotonda sul Tema dei “Migranti: Problema o risorsa?”, aperta a tutti. Moderatore sarà Mons, Bruno Fasani - (Vedere locandina alle porte della Chiesa). -

- **Domenica 11 Ottobre**,“Sagra del Paese detta di “S.Luigi del Panocino”. Nella Messa delle ore **11.00**, ricorderemo il **67° Ann.o della Consacrazione della chiesa Parr.le**. Nell'occasione esprimeremo un segno di gratitudine a **Sr. Zefferina Chierogato**,per il servizio prestato negli anni 60 presso la Scuola Materna Parr.le. La stessa Scuola Materna festeggerà il giorno detto dell'Accoglienza. Quanti volessero partecipare al pranzo, sotto lo Stand, per i Festeggiamenti, sono invitati a prenotarsi, telefonando, **quanto prima**, alle Sigg.e **Gabriella** (0442-28341) o **Caterina** (329-1530104). -



XXV^a Domenica -T.O.. Anno B -

+Vangelo sec. Marco (9,30-37)
In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà". Essi però non ca-

pivano queste parole e avevano timore a interrogarlo. Giunsero a Cafarnao. Quando fu in casa, chiese loro: "di che cosa stavate discutendo per la strada?". Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro, e, abbracciandolo, disse loro: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato". - Parola del Signore.

Avevano discusso per strada chi fosse il più grande tra loro. Torna il pensare secondo gli uomini e non secondo Dio. E, Gesù, richiama il pensare secondo Dio. Chi vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti, proprio come lui "che non è venuto per essere servito ma per servire e ..."
Ricordi il testo della lettera di S. Paolo ai Filippesi (2, 5-11)?
Dice così:

"Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre". -

Un santo ci avvertiva che il nostro orgoglio muore un quarto d'ora dopo di noi.

L'orgoglio è il nostro peggiore nemico.

Gesù dice: "Imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per la vostra vita".

Come imparare da lui? Anzitutto è un dono da chiedere, ogni giorno, con la preghiera perché viene dallo Spirito Santo. Poi bisogna immaginarsi "piccoli" come i bambini e non presumere di sé. Infatti i tralci non contano proprio niente se non sono uniti alla vite.

Ecco perché Gesù dice: "Se non diventerete come bambini (nell'animo), non entrerete nel regno dei cieli". -

Bella la scena di Gesù, in casa, (probabilmente di Pietro), a Cafarnao, che capovolge la classifica delle "grandezze", ponendo al centro della sala un bambino, perché diventi il centro dell'attenzione e modello di vita per tutti.

Quello che conta davanti agli uomini, non conta davanti a Dio, e viceversa. Bisogna fare un esercizio di contrasto con il proprio "io", ricominciando sempre da capo perché l'orgoglio non è mai domo e tenta sempre di riemergere. E' una fatica a cui tanti rinunciano ma è la fatica "dolce", come dice Gesù, perché è la fatica dell'amore, dono dello Spirito Santo, che ricevono quanti lo domandano senza stancarsi. -

"Laudato si" - 9^a puntata - Cap.2° - dal Num. 96 e seguenti

(N° 96) *Scrive il Papa: "Cristo, è venuto a mostrare il volto di Dio, quale Padre di tutti. E se "Egli nutre gli uccelli del cielo che non seminano e non mietono e veste i gigli del campo che non filano e non tessono, quanto più provvederà a noi suoi figli?".*

Al N° 99 Il Papa ricorda quello che recita il Credo e che S. Paolo esprime compiutamente scrivendo ai Colossesi (1,16): "Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui (Cristo) e in vista di Lui".

Cristo dunque è la "Parola" creatrice, che "si è fatta carne". Perciò Cristo incarnato continua e opera misteriosamente nell'insieme della realtà naturale, senza compromettere la sua autonomia divina.

Al N° 100, il Papa cita un passo dalla lettera ai Colossesi di S. Paolo, (Cap. 1,19-20): "E' piaciuto infatti a Dio che abiti in Lui (Gesù), tutta la pienezza e che, per mezzo di lui e in vista di lui, siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli". Questo ci proietta alla fine dei tempi, quando il Figlio consegnerà al Padre tutte le cose, così che "Dio sia tutto in tutti". (1^a Cor. 15,28).

Ma allora se questo è il progetto di Dio come mai il malessere presente nella natura?

Il progetto di Dio è stato consegnato alla responsabile collaborazione dell'uomo e non sempre l'uomo fa' delle scelte secondo questa responsabile collaborazione. Sono le scelte del peccato, soprattutto contro l'ordine naturale.

(v.N° 102): "L'umanità è entrata in una nuova era in cui la potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio. Siamo gli eredi di due secoli di enormi cambiamenti: dalla macchina a vapore alla ferrovia, al telegrafo, all'elettricità, all'automobile, all'aereo, alle industrie chimiche, alla medicina moderna, all'informatica, e, più recentemente alla rivoluzione digitale, alla robotica, alle biotecnologie, alle nano tecnologie. E' giusto rallegrarsi per questi progressi perché la scienza e la tecnologia sono conquiste meravigliose della intelligenza e della creatività umana, di cui Dio ci ha dotato. ... Esse hanno posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano e limitavano l'essere umano. E come non ringraziare gli sforzi degli scienziati e tecnici che hanno elaborato con la fatica delle loro ricerche e delle loro sperimentazioni tali soluzioni e alternative per uno sviluppo sostenibile?"

N° 104. "Tuttavia non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso Dna e altre potenzialità che abbiamo acquisito, ci offrono un tremendo potere. Anzi, danno a coloro che detengono la conoscenza e soprattutto il potere economico per sfruttarla, un dominio impressionante sull'insieme del genere umano e del mondo intero. Mai l'umanità ha avuto tanto potere su se stessa e niente garantisce che lo utilizzerà bene, soprattutto se si considera ciò che è accaduto in passato e certi criteri iniqui che la muovono al presente.

Le tristi esperienze circa l'uso di armi di distruzione di massa o di sterminio di milioni di persone, e la forza distruttiva di ordigni sempre più sofisticati che possono cadere in mani sbagliate, terrorizza la specie umana. -

Il decadimento dei valori, in rapporto a tale potere, può diventare una bomba ad orologeria per il destino dell'umanità.

Infatti il progresso tecnologico non è sinonimo di progresso umano se permane questo rischio, e se non assicura il futuro migliore dell'uomo con un progresso spirituale ed etico e, per il cristiano, anche religioso e morale.

Ne fa' fede la stessa dichiarazione della "Carta universale dei diritti dell'uomo", ancora tutta da perseguire.